

Genova, 14 Giugno 2013

Note di Italia Nostra sul primo tavolo tematico cittadino organizzato nell'ambito del percorso di partecipazione alla fase delle osservazioni al progetto preliminare di Piano Urbanistico Comunale:

Il sistema del verde, rapporto città ed aree extraurbane e tutela del territorio

### **1 – Partecipazione**

Pur apprezzando lo sforzo dell'Amministrazione di consentire ulteriore dibattito nella fase di presentazione delle Osservazioni al "Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale", appare alquanto strano che si continui a parlare di percorsi partecipativi quando nella realtà sono lontani dall'esserlo. Sia i momenti di incontro nei Municipi che i tavoli tematici così strutturati, hanno evidenziato come la partecipazione abbia bisogno di altri sistemi e meccanismi per essere tali. A confermare questo sono lo **Statuto del Comune di Genova** (Modifiche in vigore dal 08.04.2010, le **Linee guida della partecipazione, il Regolamento per il decentramento e la partecipazione municipale** (Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 06 del 06/02/2007, esecutiva dal 19/02/2007. Ripubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 20 febbraio 2007 al 6 marzo 2007 ai sensi dell'art. 6, comma 5 dello Statuto del Comune di Genova) ed il **Regolamento per lo svolgimento del dibattito pubblico in merito alle opere rilevanti** (Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale N. 93 del 13 dicembre 2011 - In vigore dal 14 gennaio 2012)

Chiediamo dunque che:

gli strumenti partecipativi siano definiti e specificati all'interno alle stesse procedure del PUC senza affidarsi a "momenti di partecipazione volontaria"

### **2 – Centri Storici e Beni storico Culturali**

La scrivente Associazione ha presentato qualche mese fa cospicue osservazioni al PUC che facevano riferimento ai centri storici ed alla conservazione e valorizzazione del nostro patrimonio storico artistico. Nei quattro tavoli tematici manca questa voce. Chidiamo con forza che venga attivato un tavolo che tratti proprio questi argomenti.

### **3 – Piano del verde**

Il Piano del verde, nonostante sia stato inserito nei documenti del PUC non esiste. Tale strumento dovrebbe nascere contemporaneamente ed in concordia con il Piano Urbanistico comunale e non come strumento subalterno e secondario. Non a caso si parla per questo tavolo tematico di sistema del verde, sistema che in realtà non è contemplato. Senza un Piano del Verde appare difficile definirne le parti (giardini e parchi storici, verde urbano, verde agricolo verde degli interstizi urbani, corridoi ecologici ecc.) ora appare impossibile formarne uno che richiederebbe anni ma sarebbe necessario che l'amministrazione si impegnasse almeno a tracciarne le parti fondamentali ed a renderle omogenee co PUC

### **4 – Parchi storici pubblici**

Sul sito del Comune di Genova

([http://www.turismo.comune.genova.it/spip.php?page=scheda&id\\_article=202](http://www.turismo.comune.genova.it/spip.php?page=scheda&id_article=202)) è presente come in un documento dell'Ex Assessore Montanari un elenco che individua i Parchi Storici Pubblici della nostra città. Chiediamo che tale elenco venga recepito dal PUC, vengano perimetrati sulla cartografia tali parchi definendoli con specifica normativa di piano ed affidando al Regolamento del

Verde ampiamente personalizzabile per ogni parco la regolamentazione dell'uso confacente ad un parco storico con preciso riferimento alla carta di Firenze.

#### **5 - Verde e Distretti di Trasformazione**

Particolarmente grave appare il fatto che nessuna prescrizione specifica venga definita a proposito della pianificazione del verde nei Distretti di trasformazione. Sotto certi aspetti essi rappresentano l'unica grande opportunità di incremento e di miglioramento del verde urbano, verde del quale tutti i pregi sono puntigliosamente e diffusamente elencati nella Descrizione Fondativa.

#### **6 – Linea Verde**

Per quanto riguarda la tanto decantata "linea verde", in una città che sta implodendo a piena velocità, è assai facile tracciare una linea ed affermare che l'urbanizzazione non deve espandersi al di là di essa, anche se è importante rimarcarlo. Il difficile incomincia quando si deve definire e trattare il verde all'interno della linea tracciata, cioè quali sono gli obiettivi concreti, in termini quantitativi e qualitativi, relativi alle aree destinate o da destinare a verde urbano comprese nell'abitato

#### **7 – Viali Alberati**

Per quanto riguarda i **viali alberati** della città ottocentesca si rende necessario non solo una completa risistemazione (Via Casaregis-Corso Torino, Corso Sardegna, Viali di Carignano, Circonvallazione a monte) ma anche, per il futuro, la loro rigorosa tutela. A tal riguardo segnaliamo come, da nostra recente verifica, lungo i viali di Circonvallazione a monte manchino un'ottantina di alberi, abbattuti nel corso degli loro anni per lasciar spazio ai parcheggi o semplicemente non sostituiti a causa di una generale incuria.

#### **8 – Verde e Viabilità**

Il PUC non prevede in alcun modo che le **strade di recente o prossima realizzazione** (ad esempio in Val Bisagno, lungo il Polcevera, Lungomare Canepa e sua prosecuzione) siano considerate strade urbane e in questo senso riqualificate sia sotto l'aspetto viario che sotto il profilo del verde. Si potrebbero inserire barriere verdi e, ove possibile, rinaturalizzarle.

#### **9 - Standard e Perequazione**

Nell'articolo relativo alla monetizzazione delle aree per gli standard urbanistici e nell'articolo successivo relativo alla perequazione urbanistica, si tende a considerare il verde in alternativa ai parcheggi o genericamente inglobabile nell'anonima forma dei servizi. È invece necessario in entrambi i casi verificarne la qualità (sia dell'esistente che del progettato) e ove possibile ipotizzarne incrementi quantitativi anche in presenza di servizi e parcheggi.

**Andrea Bignone**

Vice presidente Italia Nostra Sezione di Genova